

SANTE MESSE UNITÀ PASTORALE

5 - 12 AGOSTO 2018

Domenica 5 agosto XVIII TO	Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Imèr d. Francesco Collesel fu Giuseppe – d. Tranquilla Marcon (cl. 1939) d. Nino e Maria Bettega (ann) – d. Alberto Bettega (Belo) d. Rocco e Domenica Romagna – d. Nino Bettega Ore 11.00: Santa Messa alla cappella delle Vederne
Domenica 5 agosto XVIII TO	Ore 7.00: Santa Messa Mattutina a Mezzano d. Francesco - d. Riccardo Orler (classe) - d. Tranquilla Marcon (cl. 1939) d. Alberto e Caterina – d. Panfilio e Virginia Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Mezzano
Lunedì 6 agosto	TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE Ore 10.00: Santa Messa a San Silvestro
Martedì 7 agosto	Ore 8.00: Santa Messa a Mezzano d. Livia Bond – d. Orlando – d. Francesco Bettega (30°) d. Tranquilla Marcon (30°) defunti famiglia Massimiliano e Gilda Orsingher
Mercoledì 8 agosto	Ore 18.00: Santa Messa a Imèr d. Augusta Gubert (30°)
Giovedì 9 agosto	Ore 18.00 Santa Messa a Mezzano d. Pierino Corona – defunti famiglia Leonardo Sartor d. Ferruccio Zugliani – defunti Orler e Corona
Venerdì 10 agosto	Ore 18.00: Santa Messa a Imèr Ore 17.30: preghiera del Rosario Secondo intenzione Comunità delle Suore degli Angeli
Sabato 11 agosto	Ore 8.00: Santa Messa a Mezzano: d. Amalia – d. Aisha e Dimitri – defunti Orler e Zugliani d. Lorenzo Bonat – d. Maria Marin (ann) – d. Ottavio Paganin Ore 20.00: Santa Messa prefestiva nella cappella dei Masi
Domenica 12 agosto XIX TO	Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Imèr d. Pia Meneghel – d. Martino Lucian – d. Giuseppe e Caterina Bettega d. France Bettega v. Tomas
Domenica 12 agosto XIX TO	Ore 7.00: Santa Messa Mattutina a Mezzano d. Riccardo Orler (cl. 1932) – d. Gabriela Zugliani Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Mezzano Battesimo di Bianca Zagonel di Marzio e Neiva Mansardo



Parrocchia di Imèr

Unità Pastorale "Santi Pietro e Paolo e San Giorgio"

Piazza della Chiesa, 3 38050 Imèr (TN)
Telefax: 0439.67087 Don Nicola: 348.6714592
imer@parrocchietn.it www.decanatodiprimiero.it



Parrocchia di Mezzano

L'ORARIO DI SEGRETERIA
È MARTEDÌ E MERCOLEDÌ DALLE 8.30 ALLE 11.00
NELLA SALA DELL'ORATORIO DI MEZZANO
A SINISTRA DELL'ENTRATA DEL TEATRO
TEL. 3496533856

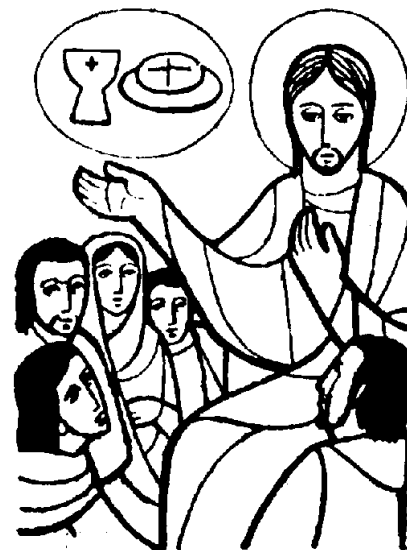
DON NICOLA RICEVE IL VENERDÌ POMERIGGIO DALLE 16.30
ALLE 18.00 NELL'UFFICIO DI MEZZANO
IL NUMERO DI TELEFONO DEL PARROCO DON NICOLA
3486714592

XVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

5 AGOSTO 2018

SAZI, MA VUOTI?

(A cura di Alessandro Chiopris)



Trovare le parole per iniziare questa riflessione è stato come camminare in montagna avvolti dalla nebbia. Sono andato in chiesa, senza grandi pretese, per un giro... Entrando dalla luce alla semioscurità, ho intravisto una sagoma dalla forma un po' goffa, seduta in fondo alla chiesa. In pochi istanti ho messo a fuoco la scena e ho trovato il modo di iniziare questa nostra tappa... Una giovane mamma mentre porgeva il seno alla sua piccola figlia, la quale vi si attaccava con voracità. Non sbaglio di molto a pensare al vangelo di questa XVIII^a domenica ordinaria, con le caratteristiche della scena appena descritta. **Alimento che nutre gente**

affamata di speranza!

Gesù è sempre in movimento, ma un particolare è colto dai presenti: *la folla vide che Gesù non era più là*. Possiamo solo vederci una

constatazione di luogo, oppure cogliere una premessa importante. Mettersi **alla ricerca di Gesù** significa porsi su un piano diverso: **lo trovarono di là dal mare**. Il mare in sé racchiude speranze e paure. Anche noi ci uniamo alla folla per chiedergli: «**Rabbi, quando sei venuto qua?**». Il problema, in fondo, è la chiacchiera fine a sé stessa. L'unica preoccupazione è il “quando” trovare Dio disposto a risolvere i nostri problemi. Come fosse un burocrate della misericordia. Sulla porta del suo ufficio vorremmo trovare l'orario in cui riceve e regala soluzioni facili. **Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo»**. Cristo sposta la questione sul suo versante: **perché lo cerchiamo?** Lui parla di vedere oltre l'apparenza delle cose (noi la chiamiamo realtà!), di non essere solo ciò che mangiamo... **Elo che de far?** Questa domanda riecheggia nella nostra mente in tutte le circostanze della vita, in particolare se incrociamo la religione. Per fare il bene, non serve essere cristiani, ma per credere... Un monaco certosino (Guigo), molti secoli fa, scriveva: *Nella misura con cui credi in Cristo, in questa misura lo possiedi. Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?»*. **Gesù rispose loro: «Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato»**. Ma si sa, siamo tutti un po' prudenti con gli “estranei” e vogliamo delle garanzie: **«Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: “Diede loro da mangiare un pane dal cielo”»**.

Diciamolo sottovoce, ma siamo onesti, **il nostro è un orizzonte in cui la quotidianità ci vede già sazi di cose materiali e tremendamente vuoti di spirito**. C'è una sorte di religiosità, depositata in qualche cassetto del nostro travagliato cuore, la quale ricerca disperatamente un prodigio, qualcosa di clamoroso in cui le prove dell'esistenza di Dio siano esaltate come l'urlo dei tifosi allo stadio. **Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo»**. I suoi interlocutori pensano – e credono – che tutto ruoti intorno ad un evento del passato in cui hanno mangiato qualcosa di misterioso. La risposta del nazareno sposta l'ago del donatore da un uomo (**Mosè**) al **Padre mio**. Dal passato al presente: **vi dà il pane dal cielo, quello vero**. Prima la **manna**, adesso (cioè oggi!) Gesù di Nazareth in tutto sé stesso. L'uomo, quando non può contrastare, pretende: **Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane»**. Qua si apre un

altro capitolo doloroso della vita cristiana: andare a Messa! Le sfumature del rifiuto hanno mille colori, ma quello che emerge sugli altri è formulato in questa domanda-provocazione: **Perché andare a Messa e fare la comunione, se non credo?** **Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!»**. Andando si crede. **Se non vado, non potrò mai credere!** Papa Francesco direbbe: *Incontrare e accogliere in noi Gesù, “pane di vita”, dà significato e speranza al cammino spesso tortuoso della vita*.

Interessante notare come all'inizio chiedano quando Gesù sia arrivato, mentre, alla fine, dallo stesso protagonista emerge il cuore del problema: **Fame e sete di verità si saziano e dissetano nella misura in cui diveniamo frequentatori abituali del Cristo**. Con un po' di sano buon umore l'Abbé Pierre, un “santo” dei giorni nostri, diceva: *Quando sarai stanco di amare, spera, quando non ce la farai più a sperare, credi. E quando non ne potrai più di credere... vattene a dormire!*

AVVISI

- **Lunedì 6 agosto** la Pastorale del Turismo del Decanato di Primiero organizza la **Camminata della Trasfigurazione**. Ritrovo alle 9.00 a Passo Gobbera preghiera itinerante verso il Santuario di San Silvestro e Santa Messa alle 10.00.
- **Venerdì 8 agosto** secondo venerdì del mese prima della Messa feriale a Imèr preghiera del Rosario secondo l'intenzione della Comunità delle Suore degli Angeli.
- **Sabato 11 agosto** è la festa di Santa Chiara d'Assisi. Alle 10.30 al convento delle clarisse cappuccine a Tonadico Santa Messa

L'UFFICIO PARROCCHIALE È CHIUSO
MARTEDÌ 14 e MERCOLEDÌ 15 AGOSTO.